pone che sia data facoltà al Presidente di completare la Commissione, che dovrà riferire sul disegno di legge n. 254.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

Interrogazioni, interpellanza e mozione.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza e d'una mozione, pervenute alla Presidenza.

PAVIA, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto interroga il ministro guardasigilli, se crede di assegnare una congrua somma nel bilancio del proprio Ministero perchè, a titolo almeno di beneficenza se non d'indennizzo, si sovvengano, in casi estremi, cittadini che da procedimenti giudiziarii penali, dimostrati poi temerarii, abbiano subìto gravi, irreparabili iatture.

« Aprile ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni che determinarono il ritardo del diretto numero 90, che il 10 corrente giunse a Napoli alle 2 anzichè alle 23.55, e quali provvedimenti intenda prendere verso i responsabili specialmente per la cattiva composizione del treno, che pur era trainato da una delle migliori locomotive.

« Visocchi ».

« Il sottoscritto interroga i ministri degli esteri, finanze e agricoltura per sapere se e come intendano salvaguardare nel trattato di commercio a stipulare con la Spagna, gli interessi dei produttori siciliani di nocciuola.

« Faranda ».

I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno per sapere se e quando intenda migliorare la condizione degli scrivani di prefettura.

« De Felice-Giuffrida, Turati, Pasqualino-Vassallo».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per chiedergli se sia possibile fissare una breve scadenza alla disposizione transitoria della direzione generale delle ferrovie dello Stato, in cui forza le merci, provenienti dalle linea maremmana e da quella Roma-Viterbo, anzichè alla stazione della piccola velocità di Termini, vengono avviate a quella di Trastevere.

« Santini ».

« Il sottossritto interroga il ministro dell'interno per sapere se e quali pratiche abbia tentate la sottoprefettura di Iglesias, per far intendere alla direzione della Società Malfidano la odiosità dell'atto da essa compiuto, col licenziare un suo dipendente fattosi attore contro la stessa dinnanzi al collegio dei probiviri di quel distretto minerario.

« Cabrini ».

« Interrogo il ministro dell'industria e commercio per sapere se, dinanzi al ripetersi di violenze consumate da industriali contro quei loro dipendenti che adiscono ai collegi dei probi-viri, non intenda presentare la attesa riforma della legge 15 giugno 1893.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se, in ossequio ai reclami di non pochi comuni del Veneto, non creda opportuno di abolire il provvedimento, per molti rispetti vessatorio e dannoso al commercio del bestiame, in forza del quale gli animali bovini non possono, pur in tempi normali di sanità, essere nell'interno del regno spostati da un comune ad un altro senza che siano accompagnati dal certificato di origine, rilasciato dal sindaco e dal veterinario, comprovante che nel comune da cui muovono non esiste malattia contagiosa; mentre tale certificato non è richiesto per gli animali bovini attaccati a veicoli o condotti al lavoro, che possono per ciò uscire senza tale formalità dal perimetro del comune di origine.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro della guerra per conoscere quali ragioni lo abbiano determinato a traslocare da Bologna, sede di Corpo d'armata, il tribunale militare.

« Marescalchi ».

« La Camera afferma la necessità di una riforma del proprio regolamento nel senso di stabilire che la Giunta delle elezioni sia tenuta a riferire alla Camera sopra ciascuna elezione nel termine di tre mesi dalla proclamazione dell'eletto; e che, ove occorresse, eccezionalmente, un maggior termine,